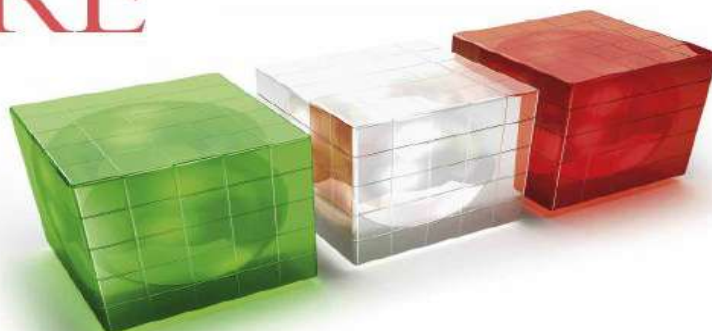


CONOSCERE PER CRESCERE

100
Cento anni di
Confragricoltura

*Quindicinale d'Informazione
per l'Impresa Agricola*



Anno 9° N. 9 del 6 maggio 2022

SOMMARIO

- Q **RISO: BENE IL VOTO A FAVORE DELLA CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**
- Q **DECRETO AIUTI: POSITIVA ATTENZIONE AL SETTORE CON MISURE PER LIQUIDITÀ**
- Q **CONFAGRICOLTURA A CIBUS 2022: SICUREZZA ALIMENTARE E SOSTENIBILITÀ**
- Q **RIPRESE LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA PAVIA**
- Q **PNRR – BANDO CONTRATTI DI FILIERA**
- Q **AGGIORNAMENTO LISTA ROSSA SEMENTI BIOLOGICHE**
- Q **ANALISI DELLA SICCIÀ**
- Q **DECRETO ENERGIA – PARTE FISCALE**
- Q **DECRETO LEGGE AIUTI – PARTE FISCALE**
- Q **COMUNICATO STAMPA AGENZIA ENTRATE**
- Q **SANZIONI POS DAL 30/06/2022**
- Q **OBBLIGO MASCHERINA NEI LUOGHI DI LAVORO**
- Q **BONUS 200 EURO**
- Q **SCADENZE FISCALI**

RISO, CONFAGRICOLTURA: BENE IL VOTO A FAVORE DELLA CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA. ORA INSISTERE SULLA POSIZIONE ESPRESSA

“Invitiamo il nostro governo a sostenere con forza la posizione espressa ieri dalla Commissione per il Commercio Internazionale del Parlamento Ue a difesa del riso italiano ed europeo”. Il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, commenta positivamente il voto di ieri, da parte della Commissione, sulla revisione del regolamento sul Sistema delle Preferenze tariffarie Generalizzate (SPG). La bozza di documento votata a larga maggioranza prevede lo scatto automatico della clausola di salvaguardia quando le importazioni di riso dai Paesi Meno Avanzati superano una certa soglia. “E’ un passo importante, - afferma Giansanti - per il quale ringraziamo gli eurodeputati che hanno accolto le istanze di Confagricoltura a difesa della produzione risicola italiana, leader europea nel comparto”. Il testo sarà ora portato in plenaria dall’Europarlamento e al trilogico con la Commissione europea e il Consiglio dell’Ue. La clausola di salvaguardia - ricorda Confagricoltura - è scaduta a metà gennaio scorso, dopo tre anni di tregua in cui era stato imposto il pagamento di una tassa per il riso importato in Europa da Cambogia e Myanmar. Le importazioni di riso dai due Paesi del Sud Est Asiatico sono passate da 170.000 tonnellate di settembre 2021, quando era in vigore la clausola, a 217.000 tonnellate, con un aumento del 67% in pochi mesi.



DECRETO AIUTI, CONFAGRICOLTURA: POSITIVA ATTENZIONE AL SETTORE CON MISURE PER LIQUIDITA', INVESTIMENTI E SEMPLIFICAZIONE

“Concreti, in linea generale, gli interventi destinati alla liquidità e agli investimenti per le imprese. Apprezziamo in particolare i provvedimenti per le PMI agricole, della pesca e dell’acquacoltura che, secondo quanto riportato dal comunicato stampa del CDM, innalzerebbe al 100% l’intervento della garanzia diretta ISMEA per le imprese che hanno avuto un incremento dei costi per l’energia, i carburanti o per le materie prime”. Questo il commento del presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti alle anticipazioni sul decreto-legge che introdurrà misure urgenti che riguardano le politiche energetiche nazionali, la produttività delle imprese e l’attrazione degli investimenti, oltre a politiche sociali e per contenere gli effetti della guerra in Ucraina.

Il provvedimento deciso dal Consiglio dei ministri potenzia e crea nuovi strumenti per contrastare gli effetti della crisi scatenata dal conflitto russo/ucraino. Per l’energia sono previste misure per ridurre i costi, semplificare le autorizzazioni per la realizzazione di nuovi impianti, con l’obiettivo di potenziare la produzione energetica nazionale. Su questo fronte esprimiamo soddisfazione per le specifiche misure volte a potenziare, specificatamente, la produzione di energia rinnovabile per il settore agricolo in un’ottica di diversificazione e non solo di autoconsumo, anche attraverso le misure del PNRR dedicate alla transizione verde.

“Sul fronte energetico, come Confagricoltura ha sempre sottolineato, è proprio l’agricoltura che può essere in prima linea per contribuire a diminuire la dipendenza energetica italiana dall’estero, a partire dal gas russo, attraverso il biogas agricolo. Abbiamo calcolato – continua Giansanti - che in poche settimane possiamo aumentare del 20% la produzione elettrica da biogas, per arrivare ad un aumento fino al 200% entro i prossimi tre anni. Importante anche la possibilità di utilizzare il concime organico (digestato) per rispondere alla minore disponibilità di fertilizzanti chimici dalla Russia”.



Importante anche la possibilità di utilizzare il concime organico (digestato) per rispondere alla minore disponibilità di fertilizzanti chimici dalla Russia”.

Confagricoltura, infine, apprezza anche le misure previste per il rafforzamento dei crediti d’imposta, per gli investimenti in beni immateriali, per la formazione del personale dipendente finalizzate all’acquisizione o al consolidamento delle competenze tecnologiche, nonché il credito d’imposta del 28% per gli autotrasportatori, riconosciuto per far fronte all’eccezionale incremento del costo del carburante. “Il primario – conclude Giansanti – con giusta attenzione e strategie appropriate può aumentare il suo già importante contributo al Paese, far crescere l’auto-provvigionamento delle produzioni alimentari, limitare le dipendenze energetiche e contribuire a costruire una base economica solida e sostenibile per l’Italia”.

CIBUS, SICUREZZA ALIMENTARE E SOSTENIBILITÀ. GIANSAANTI NON C'È CONTRAPPOSIZIONE TRA PRODUTTIVITÀ E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Pianificare la politica agricola del prossimo futuro significa garantire sicurezza alimentare e stabilità sociale. Questo è il messaggio emerso al convegno di Confagricoltura a Cibus "Food security Europa, produttività e sostenibilità". Un confronto ad ampio raggio tra istituzioni italiane ed europee, analisti ed esperti del settore agroalimentare sul futuro del comparto e delle imprese alla luce del conflitto in corso.



"La guerra - ha affermato il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti - ha fatto emergere in modo evidente questioni già aperte, come l'autosufficienza alimentare, che non vuole dire autarchia, ma garantire cibo per le popolazioni e stabilità per le imprese dell'intera filiera".

"Per questo l'Europa - ha detto Sandra Gallina, direttore generale della DG SANTE della Commissione Ue - è chiamata a impegnarsi senza perdere di vista la sostenibilità dell'intero sistema agricolo".

"La zootecnia è tra i comparti che soffrono di più per l'attuale situazione geopolitica, con un aumento senza precedenti dei costi - ha evidenziato Michele Liverini, presidente di Assalzo

- e un contesto internazionale che influenzano i sistemi produttivi e mettono a dura prova gli allevamenti".

"Le difficoltà del nostro continente non sono legate agli approvvigionamenti alimentari, ma ai prezzi delle materie prime e dell'energia. - ha aggiunto l'europarlamentare Paolo De Castro - Dobbiamo mettere in atto strategie che tengano conto di questo e anche delle esigenze dei nostri agricoltori, che sono chiamati a produrre con regole sempre più restrittive".

"Oggi paghiamo la mancanza di una visione e una pianificazione energetica: dobbiamo prestare attenzione a non fare altrettanto in agricoltura" - ha avvertito Marco Fortis, direttore e vicepresidente della Fondazione Edison.

Gli fa eco Maria Chiara Zaganelli, direttore generale di Ismea: "Ci sono molte più risorse a disposizione, anche con il PNRR, ma bisogna agire con politiche lungimiranti. Il settore primario oggi deve puntare su filiere più efficienti e sostenibili, con particolare attenzione a logistica, rinnovabili e tecnologia".

Con l'invasione dell'Ucraina, in alcuni Paesi del Nord Africa i prezzi dei cereali sono saliti dell'80% e le scorte si esauriranno nel giro di poche settimane. FMI, Banca mondiale, FAO e WTO hanno lanciato un appello alla comunità internazionale, per scongiurare una crisi alimentare globale.

"L'Italia, in fatto di cibo e nutrizione, è protagonista e lo deve essere anche nel trovare soluzioni alla crisi in atto e in divenire. - ha spiegato Stefano Gatti, Inviato Speciale per la Sicurezza alimentare del Ministero degli Esteri - La guerra porterà tensioni sociali soprattutto nell'area mediterranea, dove si affacciano i principali Paesi importatori di grano da Russia e Ucraina: l'Italia sta svolgendo un ruolo fondamentale in questa nuova dimensione della diplomazia in ambito agroalimentare".

Anche per il presidente di Federalimentare, Ivano Vacondio, "è assolutamente necessario pensare a un nuovo modello di diplomazia alimentare con l'obiettivo di nutrire il pianeta e dare stabilità sociale alle nazioni. Il Covid prima e la guerra ora ci stanno mettendo di fronte a sfide inaspettate. La certezza di avere cibo sulle nostre tavole a prezzi sempre accessibili non è più così scontata e questo deve portarci a fare importanti considerazioni. Una sfida enorme, che si aggiunge ad altre questioni, una su tutte, quella della sostenibilità".

"È arrivato il momento di includere nella strategia di crescita un principio su cui Confagricoltura si batte da tempo: non c'è contrapposizione tra produttività e sostenibilità. - ha concluso Giansanti - I problemi sono tanti e colpiscono direttamente le imprese; tuttavia, se vogliamo vincere la sfida, dobbiamo lavorare insieme, con tutta la filiera a monte e a valle del nostro settore, per vedere riconosciuti il valore delle produzioni agricole e il ruolo attivo nei processi di transizione energetica ed ecologica".

RIPRESE A PIENO REGIME LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA PAVIA

Si è conclusa con la fine la fine di aprile la prima sessione 2022 di formazione e aggiornamento, dopo la fase di lockdown imposta dalla pandemia, sono ripresi da gennaio i corsi in presenza che hanno coinvolto 1.200 partecipanti suddivisi in 58 corsi, che hanno riguardato:

Numero corsi	Argomento	Ore totali	Nr. partecipanti
1	Conduzione escavatori – pale e terne	4	27
32	Conduzione trattori agricoli e forestali	128	697
17	Aggiornamento utilizzo prodotti fitosanitari	204	380
3	Formazione utilizzo prodotti fitosanitari	60	38
2	Aggiornamento RSPP	20	45
58		434	1.202

L'attività di formazione e aggiornamento riprenderà a ottobre 2022 per permettere alle aziende agricole di continuare a svolgere il proprio lavoro nella fase più importante della campagna.



PNRR - BANDO CONTRATTI DI FILIERA

Si informa che il MIPAAF ha pubblicato il 22 aprile l'avviso con le istruzioni per la presentazione delle **domande relative al V Bando dedicato ai contratti di filiera** del settore agroalimentare.

Si tratta di una delle misure previste dal Fondo complementare al PNRR, con cui sono stati stanziati 1,2 miliardi di euro.

Per beneficiare dell'agevolazione le imprese dovranno aver sottoscritto un accordo di filiera, **in ambito territoriale multiregionale**, finalizzato alla realizzazione di un programma integrato a carattere interprofessionale ed avente rilevanza nazionale.

L'importo totale dei costi ammissibili riconducibile **ad una sola regione non può superare l'85%** del totale dei costi ammissibili del contratto.

Le agevolazioni saranno concesse nella forma del **contributo in conto capitale e del finanziamento agevolato**, subordinate alla concessione di un finanziamento bancario.



L'ammontare dei progetti ammissibili va da 4 a 50 milioni di euro.

Sono ammessi investimenti in attività materiali e immateriali connesse alla produzione agricola, investimenti per la trasformazione dei prodotti e la loro commercializzazione, per l'adesione a regimi di qualità, per l'organizzazione e la partecipazione a concorsi e fiere, per progetti di ricerca e sviluppo e promozione.

Gli investimenti dovranno essere conclusi non oltre il secondo trimestre del 2026, nei tempi previsti, dunque, dal PNRR.

Le domande di accesso potranno essere presentate **entro 90 giorni a partire dal 23 maggio**, quando dovrà essere operativa la piattaforma web dedicata.

Sul sito del Ministero, **a questo link**, tutte le modalità e le forme **per la presentazione delle domande**, con i relativi allegati e le modalità di erogazione delle agevolazioni.

AGGIORNAMENTO “LISTA ROSSA” SEMENTI BIOLOGICHE

Si porta a conoscenza che, con propria circolare, AGEA ha provveduto ad ulteriori assegnazioni alla “Lista rossa” prevista nell’ambito della banca dati per le sementi biologiche (BDSB).



Nel dettaglio vengono assegnati alla Lista rossa - **a partire dal 1° gennaio 2023** - le specie:

- 📄 “frumento duro”,
- 📄 “frumento tenero”,
- 📄 “orzo”,
- 📄 “avena comune e bizantina”,
- 📄 “farro dicocco” e “farro monococco”

A tal proposito si rammenta che all’interno della banca dati per le sementi biologiche le specie sono divise in tre liste:

- 📄 **la lista rossa** elenca le specie o le categorie commerciali disponibili sul mercato italiano: per queste specie non è concessa la deroga;
- 📄 **la lista verde** elenca le specie o le categorie commerciali non disponibili sul mercato nazionale: per queste specie è concessa annualmente una deroga generale;
- 📄 **la lista gialla** contiene l’elenco di tutte le varietà delle specie non presenti nelle liste precedenti: si verifica, volta per volta, la disponibilità commerciale e qualora non siano disponibili viene concessa la deroga.

Quindi, oltre l’erba medica e il trifoglio alessandrino già inserite nel 2020, a far data dal 1° gennaio 2023, entreranno in “lista rossa” anche frumento duro e tenero, orzo, avena e farro.

Per tutte le suddette specie, inserite in “Lista rossa”, si dovrà presentare specifica manifestazione di interesse per le sementi biologiche, attraverso il servizio “Ordine” sul Sistema Informativo Biologico (SIB/SIAN) **entro il 30 giugno 2022**. Gli operatori biologici con notifica di attività biologica **nello stato di “pubblicata” alla data del 30 giugno 2022**, possono ottenere la deroga all’utilizzo delle suddette sementi biologiche, **soltanto se abbiano provveduto ad effettuare la manifestazione di interesse per la semente biologica** tramite SIB entro il medesimo termine del 30 giugno 2022.

Invece, per gli operatori con notifica di attività biologica, alla data del 30 giugno 2022, in qualsiasi stato antecedente allo stato di “pubblicata” (ad es. “rilasciata”, “idonea”, ecc.) non si applicano le disposizioni della Circolare applicativa. La banca dati per le sementi biologiche (BDSB) è consultabile al link: <https://www.sian.it/conSpeBio/index.xhtml> e per la visualizzazione delle liste non ci sono credenziali, la consultazione è libera.

Il Mipaaf, come già specificato nelle precedenti circolari, dà contestualmente mandato agli Organismi di Controllo (qualora accertino che l’operatore abbia utilizzato semente convenzionale in assenza della manifestazione di interesse di cui sopra, attivata tramite lo specifico servizio del SIB), di adottare la corrispondente misura della “diffida” sulle produzioni ottenute per la non conformità.

Sull’argomento, anche in relazione ad alcune segnalazioni pervenute dal territorio, Confagricoltura sta verificando alcuni aspetti applicativi della circolare Mipaaf al fine di evitare vincoli nella programmazione delle colture a livello aziendale.

ANALISI DI DETTAGLIO DELLA SICCIÀ, SITUAZIONE AL 6 MAGGIO 2022

ANALISI DI CONFAGRICOLTURA PAVIA

Finalmente piove! Una perturbazione organizzata ha portato significativi apporti di pioggia, mediamente sui 35 mm, nelle ultime 24 ore. Sopra i 2000 metri si è avuto un incremento dell'accumulo nevoso mentre, allo stato attuale, non si riscontra alcun aumento del lago Maggiore. In ogni caso almeno fino alla seconda decade di maggio la situazione rientra, in forza delle precipitazioni, in una qual certa normalità.

Purtroppo, la tendenza complessiva non è invertita da questo evento e tutti i macro-dati sono ancora estremamente allarmanti per quanto riguarda manto nevoso, accumulo nei laghi e ripresa della falda.

Lo scenario porta a confermare come l'attuale siccità, nonostante le piogge di questi giorni, sia di estrema gravità presentando uno degli scenari più complicati e, per molti aspetti, drammatici, degli ultimi 50 anni.

Analizzando l'evento meteorologico di fine aprile, si riscontra come le precipitazioni siano state in gran parte assorbite dagli strati superficiali del terreno pesantemente disidratati da 4 mesi di assoluta siccità, determinando quindi deflussi poco significativi nei fiumi e un riempimento ancor meno significativo dei laghi, tendenza che pare ripresentarsi con le piogge di queste ore.

A fine aprile, precipitazioni importanti, superiori ai 100 mm in circa 48 ore, hanno determinato un aumento del livello del Lago Maggiore, misurato a Sesto Calende, di appena 22 cm passando da - 10 cm a + 12 cm. Dei 22 cm di aumento circa 10 sono attribuibili alla pioggia caduta direttamente sullo specchio lacustre per cui gli afflussi, a quasi parità di portate derivate, hanno determinato un incremento di soli 12 cm, e tutto questo in conseguenza dell'assorbimento degli strati superficiali.

Negli ultimi giorni si è avuto un leggero incremento che ha portato il Lago a 18 cm con un sostanziale equilibrio giornaliero tra afflussi e derivazioni: il non aumento del lago in questa fase è un dato che, purtroppo, conferma la grave anomalia del periodo.

Il manto nevoso consolidato, ad assestamento della neve primaverile caduta, presenta un piccolo incremento alle quote più alte dovuto alle precipitazioni nevose della scorsa settimana, ma il dato complessivo resta estremamente preoccupante con un accumulo ancora inferiore di oltre il 60 % rispetto alla media degli ultimi 15 anni a pari periodo.

La situazione resta critica e solo piogge costanti e reiterate da qui ad agosto potranno garantire una stagione irrigua e una produzione agricola che si preannunciano quanto mai complicate.

Analizzando nel dettaglio:

Accumulo nevoso

Si è analizzata la situazione dell'accumulo nevoso al 6 maggio dell'ultimo quindicennio a diverse quote comprese tra 1300 e 2800 mslm, sul massiccio del Monte Rosa.

La seguente tabella riporta i dati osservati:

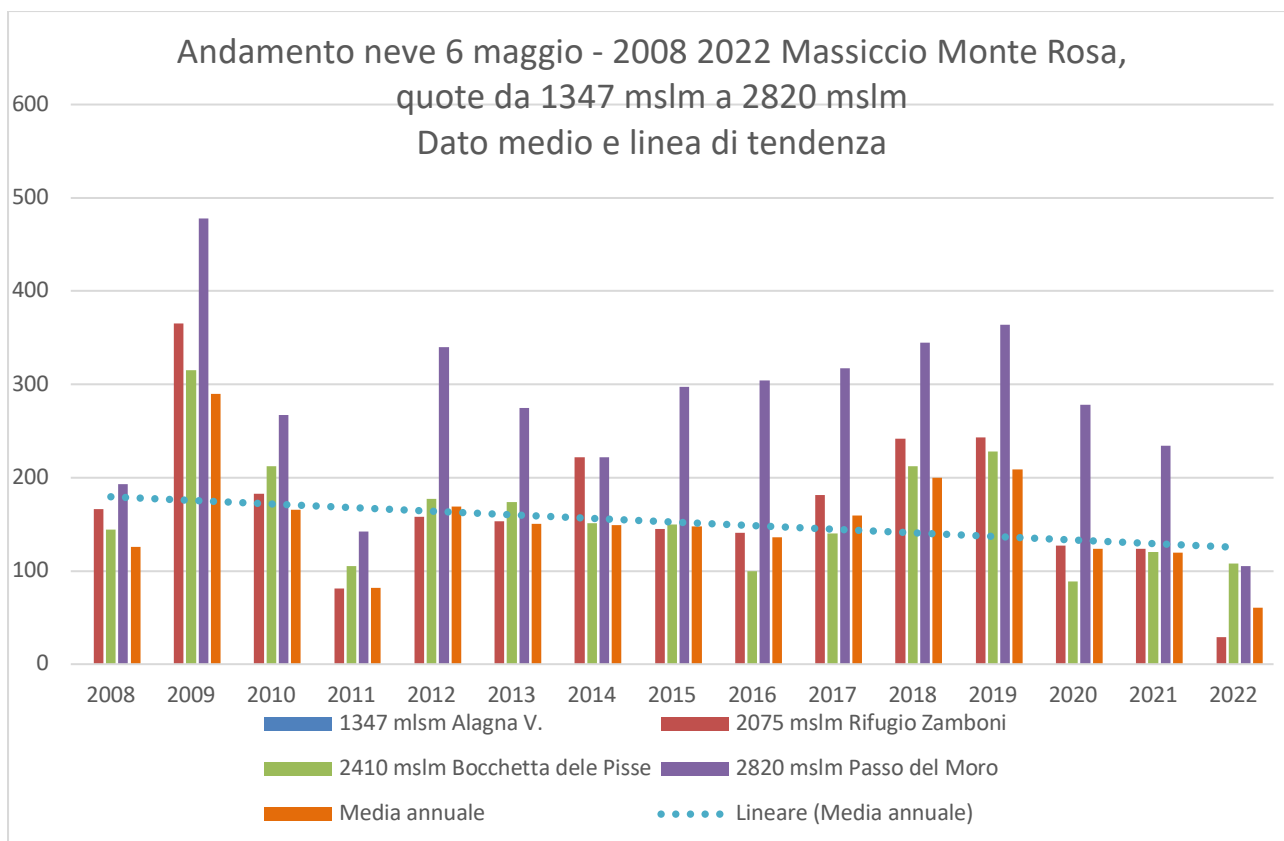
Stazione di misura	Alagna	Rifugio Zamboni	Bocchetta delle Pisse	Passo del Moro
	mslm	mslm	mslm	mslm
	1347	2075	2410	2820
Anno				
2008	0	166	144	193
2009	0	365	315	478
2010	0	183	212	267
2011	0	81	105	142

2012	0	158	177	340
2013	0	153	174	275
2014	0	222	151	222
2015	0	145	150	297
2016	0	141	100	304
2017	0	181	140	317
2018	0	242	212	345
2019	0	243	228	364
2020	0	127	89	278
2021	0	124	120	234
2022	0	29	108	105
Media	0	171	162	277

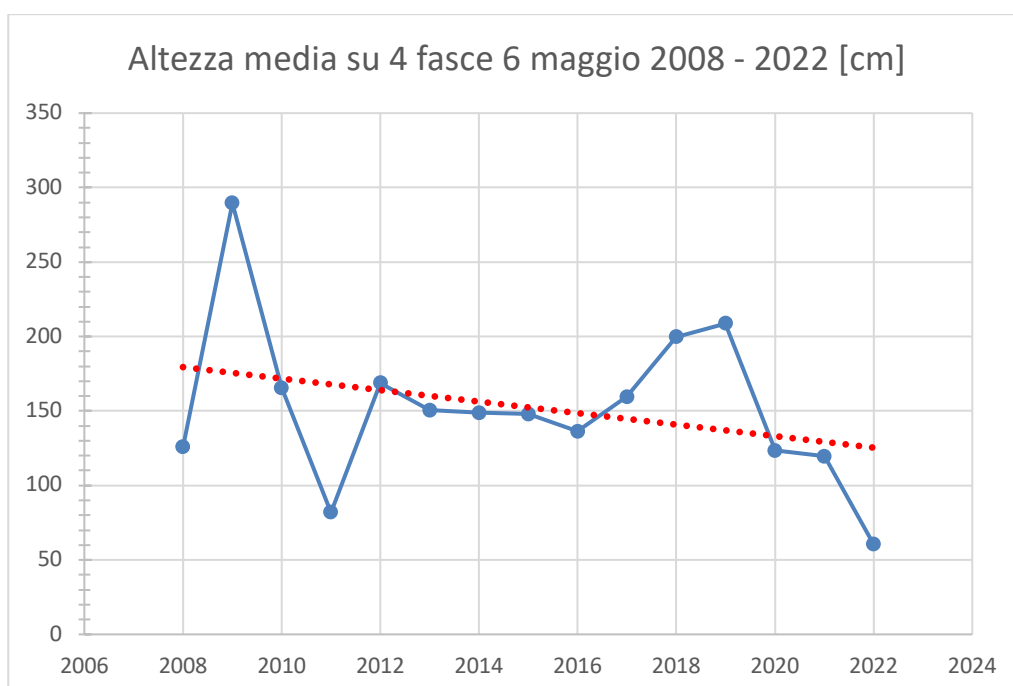
Come indicato nell'analisi in premessa, le precipitazioni nevose dell'ultima settimana hanno determinato un parziale recupero del manto nevoso, che resta in ogni caso inferiore del 70 % rispetto alla media degli ultimi 15 anni a pari periodo. Sull'intorno dei 1000 – 1500 mslm il manto è ormai assente, come per altro atteso. Analizziamo ora le medie complessive per anno tenendo conto delle 4 fasce altimetriche cumulando i dati annuali indicati nella precedente tabella:

Anno	Altezza media su 4 fasce
	[cm]
2008	126
2009	290
2010	166
2011	82
2012	169
2013	151
2014	149
2015	148
2016	136
2017	160
2018	200
2019	209
2020	124
2021	120
2022	61
Media 15 anni	152

Per comodità di lettura riportiamo anche i dati organizzati in istogrammi e linee di tendenza.



Purtroppo, l'altezza media dell'accumulo nevoso è in costante calo negli ultimi 15 anni con un'accelerazione vertiginosa negli ultimi anni: nella prima decade degli anni 2000 l'accumulo medio era stimabile in circa 185 cm mentre nella terza decade degli anni 2000 siamo a meno di 120 cm medi, con il dato minimo osservato in questa stagione pari a 61 cm. Questo dato influenzerà sempre più la disponibilità estiva della risorsa irrigua, soprattutto rispetto alla componente garantita dallo scioglimento nivale che in assenza prolungata di precipitazioni costituisce la gran parte della risorsa disponibile.

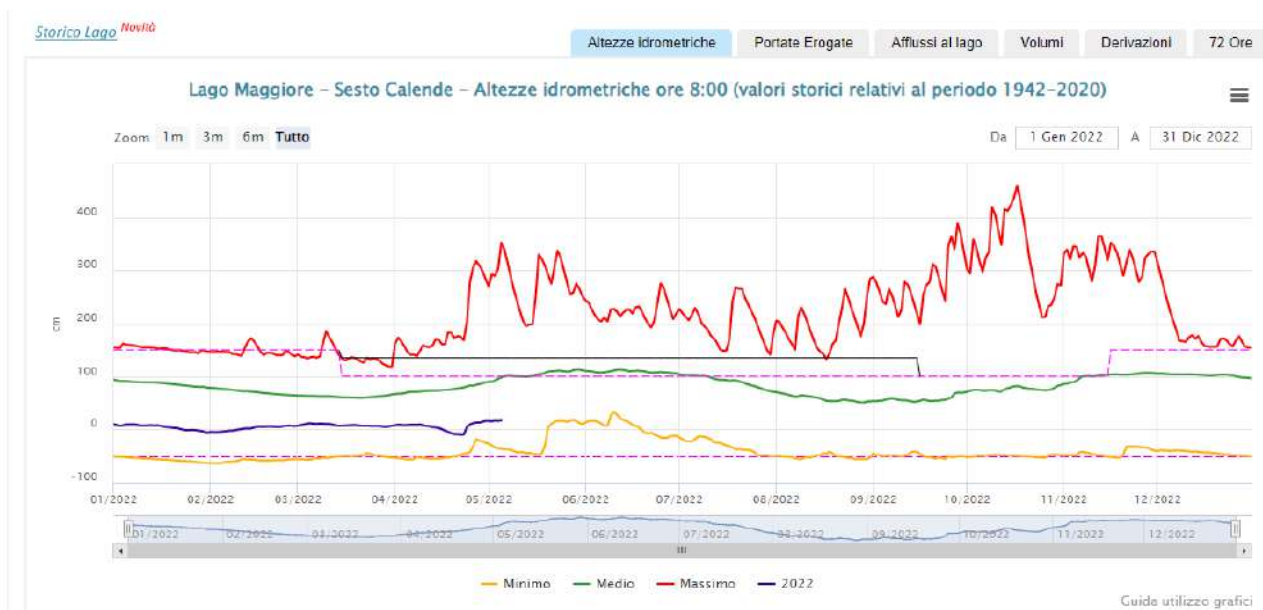


In una scala di allarme da 0 a 5, dove 5 rappresenta la massima allerta, l'attuale scarsità di accumulo nevoso può essere sicuramente classificata con un valore 5, il massimo.

Situazione accumulo riserva nei laghi

Analizziamo la situazione del lago Maggiore, dove tutti gli indicatori evidenziano una situazione, anche qui, particolarmente complessa anche dopo l'evento meteorologico.

Si riporta di seguito il grafico visionabile sul sito laghi.net:



Il livello idrometrico, in costante calo fino al 23 aprile, ha avuto una prima rapida ripresa di circa 10 cm prevalentemente dovuta alla pioggia caduta sullo specchio d'acqua. Nelle successive 72 ore si è avuto un ulteriore incremento di circa 12 cm dato da afflussi. In ogni caso un piccolo recupero che, purtroppo, non modifica un andamento molto complicato anche in conseguenza del sempre scarso accumulo nevoso che influenzerà negativamente gli afflussi nei mesi di giugno e luglio quando massima sarà la richiesta irrigua. Attualmente la quota è a circa 19 cm e la risposta rispetto alle piogge in corso è purtroppo poco rilevante.

Altezza idrometrica Sesto Calende: 18.5 cm alle ore 11:30 del 06-05-2022														
Lago Maggiore	Periodo di osservazione 6 ore		Periodo di osservazione 24 ore						Dati storici dal 1942 al 2020					
	06-05-2022	06-05-2022	06-05-2022		05-05-2022		29-04-2022		Media	Minimo		Massimo		
	ore 11:00	ore 05:00	ore 08:00	Stato	%	ore 08:00	%	ore 08:00		%	ore 8:00	Anno	ore 8:00	Anno
Altezza idrometrica (cm) *	18.7	18.7	18.8	●	18.8	17.3	17.3	14.4	14.4	99.9	-37.5	1965	340.0	1977
Quota Invaso (m sim)	193.20	193.20	193.20	-	-	193.18	-	193.15	-	194.01	-	-	-	-
Portata erogata (m³/sec)	145.0	145.0	145.0	●	33.3	145.0	33.3	121.0	27.8	435.9	137.0	1965	1821.0	1977
Afflusso al lago (m³/sec)	139.9	166.6	181.6	●	37.1	170.1	34.7	160.0	32.7	489.7	115.9	1965	1715.6	1968
Volume invasato (10 ⁶ m³)	144.9	144.9	144.9	-	37.3	140.7	36.2	134.4	34.6	315.0	-	-	-	-

La percentuale di altezza idrometrica, portata erogata ed afflusso è il rapporto fra il valore odierno e quello medio storico del medesimo giorno, calcolato solo in presenza di valori positivi.

La percentuale di volume invasato è il rapporto fra il valore odierno e quello massimo per concessione

* Valori calcolati in media mobile

In una scala di allarme da 0 a 5, dove 5 rappresenta la massima allerta, l'attuale livello idrometrico, se valutato insieme alla scarsità di accumulo nevoso valutato il periodo, determina un'allerta 5.

Situazione falda

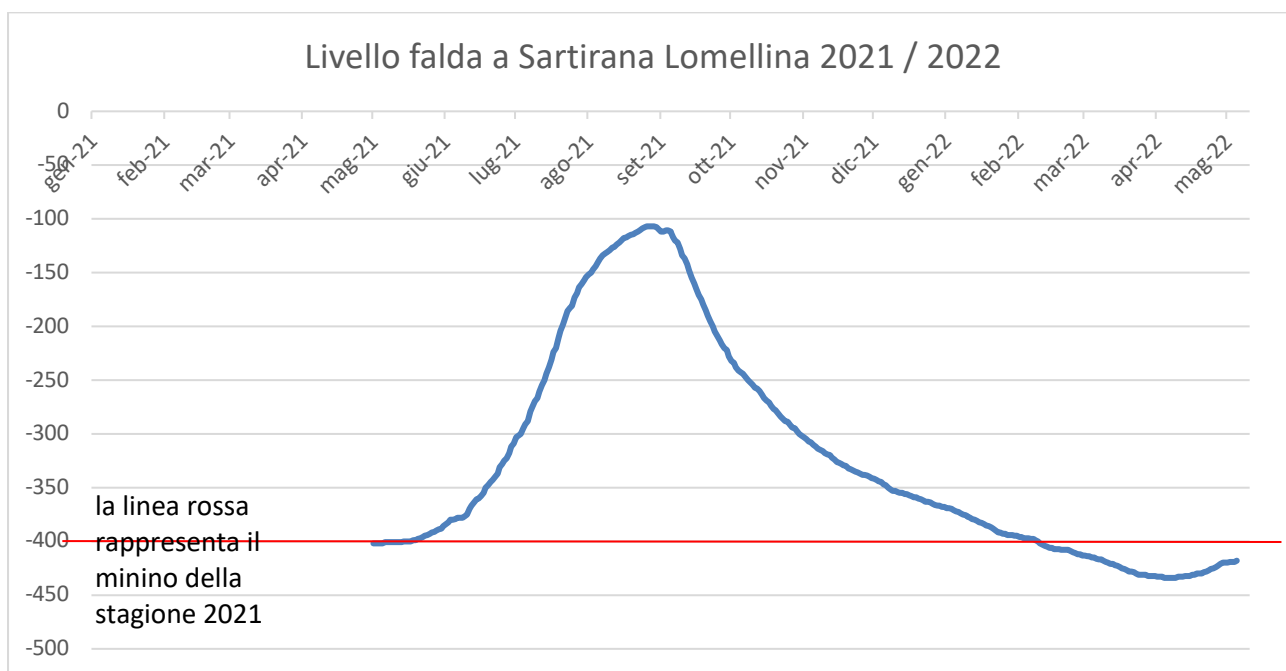
Confagricoltura Pavia prosegue nel monitoraggio quotidiano della falda in una sezione rappresentativa al termine della pianura risicola irrigua in prossimità del salto di terrazzo della valle del Po, in corrispondenza della confluenza del Sesia a Sartirana Lomellina.

L'analisi di dettaglio del comportamento della falda è iniziata nel maggio del 2021 inserendosi in una conoscenza pluriennale. Il seguente grafico evidenzia l'andamento della falda con una escursione di oltre 300 cm tra il valore minimo e il valore massimo misurato nell'arco di un anno.

Negli ultimi giorni si è riscontrato, dopo una stabilizzazione della falda, un primo lento aumento dei livelli dovuto alla riattivazione della rete irrigua e alle prime sommersioni. Si tratta di segnali che andranno meglio analizzati nelle prossime settimane. Sicuramente la scarsità di risorsa irrigua disponibile non favorirà una rapida ripresa della falda come si riscontrerebbe in condizioni normali. Attualmente siamo ancora 20 cm in meno rispetto alla stessa data del 2021, tale differenza negativa determinerà, salvo eventi di pioggia quanto mai consistenti, un ritardo nella piena riattivazione di colature e fontanili di almeno 8/10 giorni nel mese di luglio. Il recupero della quota di falda sta avvenendo con preoccupante lentezza e non si è ancora recuperato il deficit rispetto ai minimi del 2021.

Si dimostra una volta ancora come l'attività irrigua agricola non consuma risorsa ma accumula la stessa negli strati superficiali rallentandone il deflusso e svolgendo la fondamentale funzione di accumulo a favore di tutto il bacino padano: il più grande vaso d'Europa, pur se sotterraneo, con una capacità di accumulo governata dall'attività irrigua agricola pari ad oltre 1 miliardo di metri cubi d'acqua: l'invaso artificiale più grande d'Europa è il lago Omodeo in Sardegna che, tra le altre caratteristiche, deve il nome al suo progettista: il mortarese ing. Angelo Omodeo.

Questo accumulo di falda garantisce un rilascio al Po, da luglio a dicembre, di 150 m³/s medi pari ad oltre un terzo della portata minima del Po alla foce: è la risicoltura che garantisce l'acqua al Po nei mesi di siccità: occorre tenerne conto quando si parla di Deflusso Ecologico che spesso viene letto in sola dinamica ambientalista miope senza valutare la complessità di in sistema idraulico irriguo unico al mondo per riuso, circolarità e restituzione della risorsa utilizzata.



Scala di allarme riserva irrigua comparto risicolo e possibili interventi emergenziali

Nonostante le piogge degli ultimi giorni resta massima la preoccupazione. Occorre utilizzare tutta la scarsa risorsa disponibile distribuendola su tutti i territori così da ricaricare quanto più possibile e quanto prima la falda evitando di mandare in scarico portate e accumulandola sia nei bacini idroelettrici che nei bacini prealpini e nella falda.

Diventa poi fondamentale un protocollo emergenziale di gestione dei bacini idroelettrici dove, con uno specifico ed auspicato provvedimento emergenziale da parte delle Istituzioni, si deve asservirne l'uso alla produzione agricola garantendo il rilascio in funzione delle esigenze agricole e non dell'andamento della domanda elettrica, almeno per i prossimi mesi di giugno, luglio ed agosto.

Il controllo della falda e il garantirne una ricarica costante, compatibile e coerente con le attività agricole e le migliori tecniche agronomiche, è poi elemento quanto mai utile per l'equilibrio del sistema.

Combinando gli indici dell'ipotetica scala di allarme derivanti da accumulo nevoso, invasi lacuali e falda, si ottiene un fattore 15 su un massimo di 15. Un indice di allarme quanto mai preoccupante, costante rispetto alla precedente proiezione nonostante le piogge e la neve della scorsa settimana.





CORSO

Diventa un operatore agrituristico in Lombardia

Periodo
dal 9/06 al 22/06

durata
40 ore

Termini adesioni
7/06

Modalità
E-LEARNING
(sincrona e asincrona)

Costo
150€

CORSO OBBLIGATORIO previsto dalla L.R. 31/2008 e dal R.R. 5/2020, organizzato da EA-PRAL (Ente di Formazione di Confagricoltura Lombardia). Durante il corso verranno trattate la normativa regionale sull'agriturismo, le norme fiscali, i metodi e le procedure per la manipolazione degli alimenti, la normativa igienico-sanitaria, il marketing territoriale e la multifunzionalità in ogni suo aspetto. Verranno forniti elementi utili per la gestione della propria azienda, oltre che un confronto con altri operatori del settore. L'attestato rilasciato è valido anche ai sensi del Reg. CE 852/04 sulla normativa di igiene e manipolazione alimenti (HACCP).

Non è previsto alcun requisito di ingresso e le lezioni saranno in modalità e-learning (sincrona e asincrona)

per informazioni: eapral@confagricolturalombardia.it | 02 78612751

DECRETO ENERGIA – PARTE FISCALE

CONVERTITO NELLA LEGGE N. 17/2022

Riduzione dell'iva e degli oneri generali nel settore del gas

L'articolo 2, in continuità con quanto disposto dal DL 27.09.2021, n.130 (convertito nella L. 25.11.2021, n. 171) per il periodo ottobre-dicembre 2021 e poi nella Legge di Bilancio 2022 per il periodo gennaio-marzo 2022, dispone che le somministrazioni di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di aprile, maggio e giugno 2022, sono assoggettate all'aliquota IVA del 5%; per il periodo aprile-giugno, qualora le somministrazioni di gas siano contabilizzate sulla base di consumi stimati, **l'aliquota IVA del 5%** si applica anche alla differenza derivante dagli importi ricalcolati sulla base dei consumi effettivi riferibili, anche percentualmente, ai mesi di aprile, maggio e giugno 2022.



Riapertura dei termini per la rideterminazione dei valori di acquisto dei terreni e delle partecipazioni

Come già comunicato, l'art. 29 in commento ha previsto la possibilità di rideterminare valori di acquisto dei terreni e delle partecipazioni posseduti alla data del 1° gennaio 2022, mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva con l'aliquota 14 per cento.

Con la conversione in legge del decreto i termini per effettuare i pagamenti dell'imposta sostitutiva e per la redazione e il giuramento della perizia sono differiti dal 15.06.2022 al 15.11.2022.

DECRETO LEGGE AIUTI – PARTE FISCALE

IN CORSO DI APPROVAZIONE

Il Consiglio dei ministri, riunitosi il 2 maggio, ha approvato un **decreto-legge che introduce misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina.**

Tra gli **articoli di diretto interesse** si segnalano i seguenti:

Art. 8. Incremento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per il settore agricolo

Nell'applicazione degli orientamenti europei vigenti in materia di aiuti di stato per il settore agricolo, forestale e nelle zone rurali, al fine di aumentare la capacità di produzione di energia elettrica rinnovabile, alle imprese del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale è consentito realizzare impianti fotovoltaici sui tetti delle proprie strutture produttive aventi potenza eccedente il consumo medio annuo di energia elettrica, compreso quello familiare. È altresì consentita la vendita in rete dell'energia elettrica prodotta. La disposizione si applica anche alle misure di investimento attualmente in corso, incluse quelle finanziate a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza, e la sua efficacia è subordinata all'autorizzazione della Commissione europea.

Art. 18 Fondo per il sostegno alle imprese danneggiate dalla crisi ucraina

L'anno 2022 è istituito, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, un Fondo con una dotazione di 200 milioni di euro finalizzato a far fronte, mediante erogazione di contributi a fondi perduto, alle ripercussioni economiche negative per le imprese nazionali derivanti dalla crisi internazionale in Ucraina, che si sono tradotte in perdite di fatturato derivanti dalla contrazione della domanda, dall'interruzione di contratti e progetti esistenti e dalla crisi nelle catene di approvvigionamento.

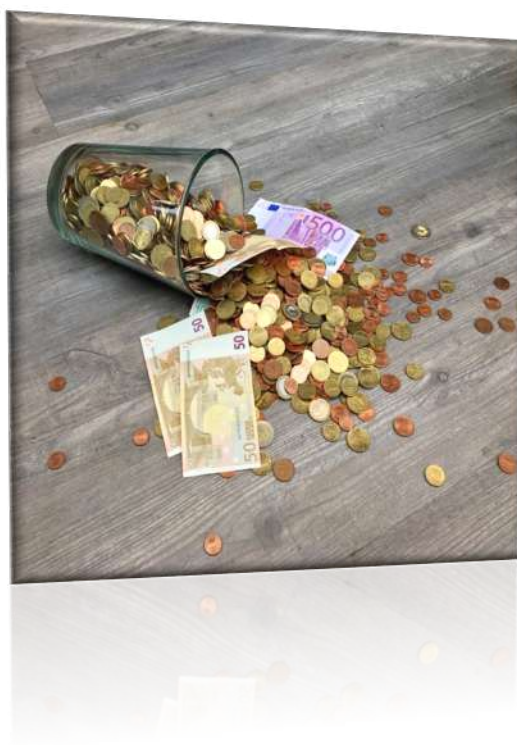
Art. 19 Garanzie sui mutui in favore delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura che hanno subito un incremento dei costi energetici

Previa autorizzazione della Commissione europea, potrà essere concessa la garanzia diretta dell'ISMEA – Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare pari al 100% dell'importo del finanziamento a beneficio delle PMI che abbiano registrato, nel 2022, un incremento dei costi per l'energia, i carburanti o per le materie prime.

Artt. 20-22 Rafforzamento dei crediti d'imposta

- ❏ **per investimenti in beni immateriali 4.0:** l'aliquota del credito d'imposta previsto dalla legge n. 178/2020 è **aumentata**, per gli investimenti effettuati sino al 31 dicembre 2022 o entro il 30 giugno 2023, se è stato effettuato un pagamento in acconto pari almeno al 20% del valore dei beni, **dal 20 al 50%**;
- ❏ per formazione 4.0: le aliquote del credito d'imposta previsto dalla legge n. 160/2019 per le spese di formazione del personale dipendente finalizzate all'acquisizione o al consolidamento delle competenze tecnologiche sono aumentate dal 50 al 70% (per le piccole imprese) e dal 40 al 50% (per le medie imprese);

Il testo potrebbe subire variazioni nei riferimenti numerici dell'articolo.



AIUTI DI STATO EROGATI ALLE IMPRESE DURANTE L'EMERGENZA COVID-19

Pronte le regole e l'autodichiarazione da inviare entro il 30 giugno 2022

È online il modello di dichiarazione sostitutiva che le imprese che hanno ricevuto aiuti di Stato durante l'emergenza Covid-19 devono inviare all'Agenzia delle Entrate. Il documento serve ad attestare che l'importo complessivo dei sostegni economici fruiti non superi i massimali indicati nella Comunicazione della Commissione europea "Temporary Framework" e il rispetto delle varie condizioni previste. L'autodichiarazione deve essere inviata fra il 28 aprile e il 30 giugno 2022 tramite un apposito servizio web disponibile nell'area riservata del sito o attraverso i canali telematici dell'Agenzia. Con un provvedimento di oggi, in attuazione del decreto Mef dell'11 dicembre 2021, è stato infatti approvato lo schema di autodichiarazione e sono state definite le regole, i termini di presentazione e le modalità di restituzione volontaria degli importi in caso di superamento dei massimali. Anche i contribuenti che si avvalgono della definizione agevolata delle somme dovute a seguito del controllo automatizzato delle dichiarazioni (articolo 5, commi da 1 a 9 del DL n. 41/2021) devono inviare la dichiarazione entro il 30 giugno oppure, se successivo, entro il termine di 60 giorni dal pagamento delle somme dovute o della prima rata. Si tratta, nello specifico, dei contribuenti con partita Iva attiva al 23 marzo 2021 che, a causa della situazione emergenziale, nel 2020 hanno subito una riduzione superiore al 30 per cento del volume d'affari rispetto all'anno precedente.

Chi deve presentare la dichiarazione sostitutiva - La dichiarazione sostitutiva approvata con il provvedimento di oggi deve essere presentata da tutti gli operatori economici che hanno percepito aiuti previsti dalle norme agevolative che rientrano nel c.d. regime "ombrello" (articolo 1, commi da 13 a 15, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, "Decreto Sostegni" convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69). In particolare, nel caso in cui la dichiarazione sia stata già resa in sede di presentazione della comunicazione/istanza per l'accesso a quegli aiuti che già prevedevano l'autodichiarazione, la presentazione della dichiarazione sostitutiva "generale" non è obbligatoria, a meno che il beneficiario non abbia successivamente fruito di ulteriori aiuti tra quelli elencati nell'articolo 1 del "Decreto Sostegni". In quest'ultimo caso, infatti, la dichiarazione va comunque presentata riportando i dati degli ulteriori aiuti successivamente goduti, nonché di quelli già indicati nella dichiarazione sostitutiva precedentemente presentata.

La dichiarazione va, comunque, presentata quando:

- il beneficiario ha fruito degli aiuti riconosciuti ai fini IMU senza aver compilato nella precedente dichiarazione sostitutiva il quadro C;
- il beneficiario ha superato i limiti massimi spettanti e deve riversare gli aiuti eccedenti i massimali previsti;
- il beneficiario si è avvalso della possibilità di "allocare" la medesima misura in parte nella Sezione 3.12, sussistendone i requisiti ivi previsti, e in parte nella Sezione 3.1 del Temporary Framework, qualora residui il massimale stabilito.

Finestra per l'invio, dal 28 aprile al 30 giugno 2022 - La dichiarazione deve essere inviata dal 28 aprile al 30 giugno 2022, esclusivamente con modalità telematiche, direttamente dal contribuente o tramite soggetto incaricato della trasmissione delle dichiarazioni, utilizzando il servizio web disponibile nell'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate oppure, in alternativa, tramite i canali telematici. Entro cinque giorni dall'invio viene rilasciata una ricevuta che attesta la presa in carico o lo scarto della dichiarazione. In quest'ultimo caso, sarà comunque considerata tempestiva la dichiarazione trasmessa nuovamente entro i cinque giorni successivi alla comunicazione di scarto dell'Agenzia.

Si attendono chiarimenti e si precisa che Confagricoltura si è adoperata per una richiesta di proroga o presentazione tramite dichiarativo reddituale (RS); stante il fatto che la dichiarazione sostitutiva se non correttamente compilata produce effetti di carattere penale.

Gli uffici di Confagricoltura Pavia rimangono a disposizione per ulteriori chiarimenti.

SANZIONI POS DAL 30/06/2022

Come anticipato dal 30 giugno 2022 saranno applicate nuove sanzioni agli esercenti che effettuano la vendita di prodotti al dettaglio e/o agriturismi che non saranno dotati di POS per poter effettuare pagamenti tramite carte di credito e bancomat, gli stessi pagamenti saranno trasmessi giornalmente al Fisco.

In sede di conversione in legge del Decreto n.152/2021 PNRR sono state previste sanzioni per un obbligo che vige ormai da anni; infatti, l'obbligo di accettare i pagamenti elettronici a mezzo POS è comunque operativo dal 30 giugno 2014 secondo quanto stabilito dall'art.15 del DL 179/2012 ma che non prevedeva penali.

L'entità delle sanzioni è stata così definita:

“A decorrere dal 1° giugno 2022, nei casi di mancata accettazione di un pagamento, di qualsiasi importo, effettuato con una carta di pagamento di cui al comma 4, da parte di un soggetto obbligato ai sensi del citato comma 4, si applica nei confronti del medesimo soggetto la sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma pari a 30 Euro, aumentata del 4% del valore della transazione per la quale sia stata rifiutata l'accettazione del pagamento.”



Se viene rifiutato un pagamento con carte di credito/bancomat è quindi prevista l'applicazione di una sanzione costituita da due parti:

- la prima **dall'importo fisso pari a 30 Euro;**
- la seconda variabile e pari al 4% della somma per cui viene rifiutato il pagamento tramite mezzi elettronici e richiesto solo in contanti

La sanzione può essere applicata a tutti i commercianti e professionisti che rifiutano di ricevere pagamenti tracciabili di qualsiasi importo tramite bancomat/carte di credito o prepagate.

Si invitano le aziende agricole che effettuano vendita diretta ed agli agriturismi a dotarsi di POS per non incorrere in sanzioni.

OBBLIGO MASCHERINA NEI LUOGHI DI LAVORO

Nella giornata di mercoledì 4 maggio, di concerto dal Ministero del Lavoro e dal Ministero della Salute al termine di un tavolo con i sindacati e le associazioni del mondo datoriale, è stato deciso di mantenere la linea della prudenza prorogando l'uso delle **mascherine nei luoghi di lavoro, obbligatorie fino al 30 giugno 2022**.

Dopo la già menzionata data il Governo, valutando i dati relativi alla curva dei contagi e dei ricoveri, deciderà se prorogare ulteriormente l'obbligo in questione in considerazione dell'evoluzione della pandemia e delle possibili ricadute nel prossimo autunno.



BONUS 200 EURO - CONTRASTO INFLAZIONE E PRESSIONE CARO VITA

Al termine dell'ultimo Consiglio dei ministri, il Presidente del Consiglio Mario Draghi ha annunciato che, nel cosiddetto "Decreto Aiuti" appena approvato, ci sarà spazio per una misura destinata a supportare le famiglie coi redditi più bassi nell'affrontare l'aumento dell'inflazione e la pressione del caro-vita. Si tratta di un **bonus di 200 euro**, erogati una tantum, a **pensionati**, lavoratori **dipendenti** e **autonomi** che percepiscono un reddito annuo fino a **35 mila euro lordi**.

Al momento il testo del "decreto Aiuti" non è ancora stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale; quindi, non si conoscono i dettagli tecnici del bonus. Tuttavia, stando alle parole del Presidente Draghi e del Ministro dell'Economia e delle finanze, non sarà necessario che il cittadino faccia alcuna richiesta.




Il bonus dovrebbe essere erogato direttamente dall'Inps per quanto riguarda i pensionati già nel mese di luglio, e sarà versato nelle buste **paga di giugno o luglio** anche per i lavoratori dipendenti **direttamente dai datori di lavoro**; datori di lavoro che potranno recuperare il bonus erogato ai dipendenti al primo pagamento di imposta utile in ordine di tempo.

Per gli autonomi invece il meccanismo dovrebbe prevedere la creazione a breve di un apposito fondo, al quale potranno attingere in base a modalità che verranno comunicate nei prossimi giorni.



DA NON DIMENTICARE

SCADENZE ADEMPIMENTI:

-  **16 maggio 2022:** liquidazione iva mensili e trimestrali
-  **25 maggio 2022:** intrastat ditte mensili
-  **31 maggio 2022:** scadenza invio comunicazioni liquidazioni periodiche Iva I trimestre 2022



Riservatezza:

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nel presente documento ed i riferimenti ivi riportati, hanno carattere confidenziale, sono tutelati dalla riservatezza e sono ad uso esclusivo del destinatario secondo i termini del vigente Regolamento europeo 679/2016 – GDPR-.

Se avete ricevuto questo documento significa che il Vs indirizzo di posta elettronica è conosciuto perché cliente e/o fornitore e/o espressamente autorizzati e/o reso pubblico attraverso elenchi internet e/o siti web. Qualora non desideriate ricevere in futuro comunicazioni dalla ditta scrivente, inviate un messaggio di posta elettronica al mittente, indicando gli indirizzi da cancellare.

La diffusione, distribuzione e/o la copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita ai sensi dell'art. 616 c.p., e viola la normativa comunitaria e nazionale in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 679/2016 e D.Lgs. 196/03).